



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in Perù - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011256EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
OSM	PERU'	POMABAMBA	139906	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OSM – Via Boccea 364 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nel centro abitato di Pomabamba risiedono soprattutto bambini e anziani, mentre i giovani e i giovani adulti si spostano a lavorare verso la costa del Perù. Complessivamente un 30% di bambini e adolescenti non partecipa a percorsi educativi di qualità. Tra i bambini e adolescenti delle famiglie che dimorano sui versanti delle montagne andine intorno a Pomabamba, quando si trasferiscono alla scuola secondaria presente unicamente nel centro abitato di Pomabamba, si presentano le maggiori disuguaglianze nell'apprendimento.

PARTNER ESTERO:

AMOR Y ESPERANZA EN EL PERU.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere la parità di accesso ad opportunità educative di qualità ed inclusive per le fasce più vulnerabili delle comunità dei territori in cui operano gli enti coinvolti, garantendo contesti protetti per uno sviluppo integrale della persona umana.**

Obiettivo Specifico:

- **OS1** Accompagnare bambini e giovani dei territori nel percorso scolastico ed educativo, riducendo

anche il tasso di analfabetismo, anche tramite la realizzazione di spazi educativi innovativi e sostenibili che integrino didattica, territorio e risorse locali, favorendo un'educazione inclusiva e radicata nel contesto socio-culturale

- **OS2** Promuovere i diritti dei minori riducendo anche i casi di violenze e abusi, offrendo spazi sicuri in cui crescere e opportunità di aggregazione e sostegno psicologico

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 0.1 COMUNE A TUTTE LE SEDI Scambio di buone pratiche nell'ambito dell'educazione attraverso la realizzazione di incontri online trimestrali tra volontari AZIONE 1. Rafforzamento offerta educativa per 79 giovani: 1. Implementazione dei corsi di insegnamento regolare secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione (matematica, inglese, etc), e di insegnamento artigianale sul legno (falegnameria e intaglio) presso il Taller San José per 11 ragazzi; 2. Implementazione corsi di insegnamento regolare secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione, e di insegnamento artigianale sui tessuti presso l'Hogar Simona per 9 ragazze; 3. Doposcuola per i ragazzi e ragazze dei taller, e per i 59 studenti di Yeguacorrà che frequentano il progetto Hogar Pequena Simona; 4. Organizzazione e realizzazione di corsi di disegno grafico, fotografia digitale, giornalismo radiofonico, preparazione di pagine web, informatica di base; 5. Organizzazione di attività ludico – ricreative (attività sportive, danza e rappresentazioni teatrali); 6. Incontri di coordinamento settimanali per migliorare la gestione dei Centri montani di Pomabamba (Taller San José, l'Hogar Simona) e di Yegua Corral (Hogar Pequeña Simona).	• Partecipazione agli incontri trimestrali online tra volontari per lo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'educazione (attività comune a tutte le sedi) • Accompagnamento alle attività formative del “Taller San José”, dell’Hogar Simona e dell’Hogar Pequena Simona; • Affiancamento nelle attività di rinforzo scolastico pomeridiane del Taller “San José”, dell’Hogar Simona e dell’Hogar “Pequeña Simona”; • Supporto nelle iniziative di animazione ludico ricreative
AZIONE 2. Rafforzamento della formazione professionale dei giovani per l’inserimento lavorativo: 1. Organizzazione e implementazione corsi di specializzazione di fine corso di falegnameria e intaglio per favorire la specializzazione dei giovani. 2. Elaborazione e gestione di un piano di promozione dei manufatti artigianali (falegnameria e tessuti) realizzati dai giovani specializzandi (anche online). 3. Pianificazione per la presentazione dei prodotti realizzati dai ragazzi alle mostre artigianali sul territorio locale, nazionale e internazionale (in Paesi limitrofi); 4. Allestimento di n° 2 mostre artigianali per promuovere le capacità dei ragazzi provenienti dai taller professionali sul territorio locale;	• Collaborazione all'elaborazione e gestione della promozione dei manufatti artigianali presso il Taller San José e l'Hogar Simona a Pomabamba • Aiuto ad aprire e implementare un servizio di orientamento post-scolastico per i ragazzi e ragazze del 4° anno

5. Apertura e implementazione di un servizio di orientamento post-scolastico per i ragazzi e ragazze del 4° anno	
AZIONE 3. Promozione delle attività di sostegno ai minori sul territorio: 1. Preparazione di un volantino illustrativo da distribuire alla popolazione per favorire la partecipazione a servizi educativi e formativi. 2. Incontri di sensibilizzazione sul territorio sui diritti dei minori, in particolare sull'importanza dell'istruzione e formazione professionale; 3. Organizzazione di corsi di informazione mensili sui diritti umani e i diritti dell'infanzia e adolescenza per i ragazzi; 4. Visita ai minori del territorio per monitorare le loro condizioni di vita; 5. Individuazione e partecipazione a coordinamenti, fori istituzionali e iniziative culturali territoriali per la promozione dei diritti umani.	• Supporto alle attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dei diritti umani sul territorio; • Collaborazione negli incontri di coordinamento per la migliore gestione dei centri; • partecipazione ai coordinamenti, fori e iniziative culturali per la promozione dei diritti umani

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

139906: I volontari vivranno in una pensione familiare, dove potranno godere di vitto e alloggio già coperti.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- I volontari devono vivere all'interno della struttura, partecipando attivamente alla vita comunitaria. È fondamentale rispettare le regole di sicurezza, prudenza e riservatezza. È richiesta flessibilità negli orari di lavoro e disponibilità a spostamenti brevi. Inoltre, devono collaborare con istituzioni religiose e dimostrare spirito di iniziativa, contribuendo al benessere e alla crescita della comunità.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

POMABAMBA (OSM 139906)

- I volontari vivono in una zona periferica con poche opportunità di socializzazione.
- La condivisione degli spazi in pensione familiare limita la privacy
- gli spostamenti per raggiungere il progetto possono risultare complicati e faticosi.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato

le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell’incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell’Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell’Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell’educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l’impegno sociale e l’aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all’ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un’ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell’esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell’istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento,	

- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 – Informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Perù</u> - Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento degli alloggi, logistica del vitto, relazione con i partner locali.
<u>Modulo 6 – Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza</u> - Presentazione della storia, cultura e situazione socioeconomica delle zone dell'Ancash in generale e della Provincia di Pomabamba in particolare. - Osservazione dei casi e risposte delle istituzioni educative della provincia di Pomabamba (UGEL: Unidad de Gestión Educativa Local) - Tecniche e contenuti per realizzare corsi e workshop volti a promuovere i diritti dei bambini delle popolazioni immigranti nelle periferie urbane. - Metodologia per la formazione di organizzazioni di bambini che incidono a livello pubblico per la promozione dei diritti dei bambini. - - Nozioni e contenuti per la programmazione di un piano di formazione per il personale addetto all'attenzione di casi di violazione dei diritti dei bambini di interazione con le reti nazionali sui diritti dei bambini
<u>Modulo 7 – Educazione sanitaria e Educazione ambientale</u> - Educazione ambientale e transizione ecologica in contesto andino; prevenzione delle malattie trasmissibili nell'infanzia e nell'adolescenza. - Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività. - Nozioni per elaborare corsi di formazione. - Tecniche per creare materiale per le pagine web e le reti sociali delle istituzioni. - Metodologia di monitoraggio per gli operatori responsabili della difesa dei diritti dei bambini. -
<u>Modulo 8 – Emergenza sociale e emergenza educativa:</u> - Metodologia per sensibilizzare i leader comunitari sull'importanza del rispetto dei diritti dei bambini. - Il supporto alla domanda di assistenza attraverso il centro di ascolto e la consulenza psicologica dell'Unità Gestionale Educativa Locale (UGEL) di Pomabamba. - Tecniche per eventi partecipativi per organizzare giornate di scambi di sapere tra organizzazioni. - Nozioni e tecniche per ridisegnare materiali di promozione dei diritti dei bambini. - gli abbandoni scolastici in contesto pomabambino e andino - - Metodologia e nozioni per organizzare denunce sullo sfruttamento del lavoro minorile all'opinione pubblica per sensibilizzare sui diritti dei bambini.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole